

La banca dati ANIA "CORPI MARITTIMI"

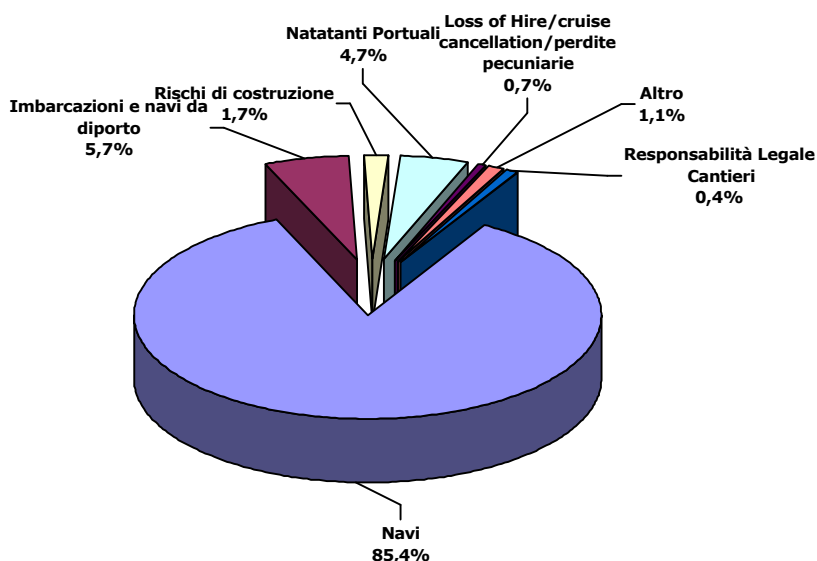
Dati al 31 dicembre 2013

RAPPRESENTATIVITA' DEL CAMPIONE

La rilevazione statistica dell'ANIA per il ramo corpi marittimi ha come scopo quello di analizzare, per i diversi sottorami del settore, la sinistrosità secondo l'anno di sottoscrizione delle polizze (Underwriting Year - "U/W Yr"), oltre che l'evoluzione dei premi incassati. Sempre per anno di sottoscrizione è possibile anche osservare la velocità di liquidazione dei sinistri per numeri e per importi.

Sulla base dei dati raccolti (le imprese partecipanti alla statistica rappresentano il 75% dei premi totali) e facendo riferimento alle sole polizze di U/W Yr 2013 (cfr. figura 1), risulta che l'85,4% dei premi sottoscritti nell'anno (erano l'82,9% nel 2012) riguardava l'assicurazione delle navi (principalmente navi da carico secco, cisterne, navi traghetto solo merci o con passeggeri). Per quanto riguarda la navigazione da diporto, cioè quella effettuata in acque interne e/o marittime a scopo sportivo e ricreativo senza finalità di lucro, i premi sottoscritti nel 2013 rappresentano il 5,7% del totale del campione di imprese esaminato (nel 2012 erano il 9,3%). L'1,7% dei premi nel 2013 (erano lo 0,6% nel 2012) è stato sottoscritto per assicurarsi contro gli eventi sfavorevoli che possono interessare la costruzione di una nave durante le varie fasi e i materiali ad essa destinati (rischi di costruzione o conversione). Il 4,7% dei premi è stato sottoscritto per assicurare natanti portuali (in linea con quanto sottoscritto nel 2012), mentre lo 0,7% dei premi è relativo all'assicurazione di responsabilità civile dei cantieri (erano lo 0,4% nel 2012). I restanti premi, che nel complesso rappresentano circa l'1% del campione, riguardano l'assicurazione dei pescherecci, delle piattaforme, perdite pecuniarie (cruise cancellation, loss of hire ecc.) e la responsabilità civile non obbligatoria.

**Figura 1 - DISTRIBUZIONE % DEI PREMI DI UNDERWRITING YEAR 2013
PER TIPOLOGIA DI COPERTURA ASSICURATIVA**



LA VELOCITA' DI LIQUIDAZIONE DEI SINISTRI

La velocità di liquidazione per numeri (tavola 1) è ottenuta, per ogni anno di sottoscrizione, rapportando il numero dei sinistri pagati, cumulati in ciascun anno di sviluppo, rispetto ai sinistri risultati con seguito (pagati + riservati) al 31 dicembre 2013. Considerando le generazioni di sinistri più mature (dal 2007 al 2009) si osserva che la percentuale dei sinistri liquidati nell'anno di generazione risulta mediamente pari all'11% (colonna 1). Nel 2013 la velocità di liquidazione in termini di numero sinistri liquidati (24,7%) appare invece in aumento se confrontata con il valore omogeneo rilevato lo scorso anno per l'U/W Yr 2012 (quando era pari a 20,9%). In media nei primi due anni si pagano il 60% dei sinistri (colonna 2), mentre al 4° anno successivo a quello di sviluppo oltre l'85% dei sinistri risultano essere completamente definiti (colonna 5).

Tavola 1 - Velocità di liquidazione per numeri

Underwriting Year	Nell'anno di generazione	Al 1° anno successivo	Al 2° anno successivo	Al 3° anno successivo	Al 4° anno successivo	Al 5° anno successivo	Al 6° anno successivo	Numero Sinistri al 31.12.13
2007	10,5%	53,0%	72,2%	78,9%	85,2%	88,6%	94,2%	5,8%
2008	11,7%	60,2%	77,5%	83,6%	87,3%	92,3%		7,7%
2009	12,5%	60,9%	76,9%	82,7%	88,1%			11,9%
2010	14,4%	60,6%	76,0%	84,9%				15,1%
2011	12,0%	58,2%	79,5%					20,5%
2012	13,4%	59,1%						40,9%
2013	24,7%							75,3%

NB: Percentuale dei sinistri pagati, cumulati in ciascun anno di sviluppo, rispetto ai sinistri risultati con seguito al 31.12.2013 (pagati + riservati)

La velocità di liquidazione per importi (tavola 2) è ottenuta, per ogni anno di sottoscrizione, rapportando gli importi dei sinistri pagati, cumulati in ciascun anno di sviluppo, rispetto al costo complessivo dei sinistri risultati con seguito (pagati + riservati) al 31 dicembre 2013. Si rileva che l'importo liquidato nell'anno di generazione è molto variabile: sempre con riferimento alle generazioni più mature, oscilla nell'anno di generazione tra il 4,5% e il 13,3%. Nel 2013 la velocità di liquidazione in termini di importo liquidato (22,5%) risulta in diminuzione se confrontata con il valore omogeneo rilevato lo scorso anno per l'U/W Yr 2012 (quando era pari a 24,8%). Circa il 90% del costo complessivo dei sinistri con seguito della generazione viene pagato al 3° anno di sviluppo (colonna 4) e al 6° anno la percentuale arriva al 98% (colonna 6).

Tavola 2 - Velocità di liquidazione per importi

Underwriting Year	Nell'anno di generazione	Al 1° anno successivo	Al 2° anno successivo	Al 3° anno successivo	Al 4° anno successivo	Al 5° anno successivo	Al 6° anno successivo	Riserva Sinistri al 31.12.13
2007	7,0%	37,6%	74,5%	90,0%	97,3%	98,1%	97,9%	2,1%
2008	4,5%	42,8%	78,1%	92,7%	97,9%	98,5%		1,5%
2009	13,3%	55,9%	80,9%	88,9%	92,1%			7,9%
2010	8,8%	58,0%	85,3%	89,4%				10,6%
2011	5,0%	90,5%	96,4%					3,6%
2012	10,7%	63,2%						36,8%
2013	22,5%							77,5%

NB: Percentuale dei pagamenti, cumulati in ciascun anno di sviluppo, rispetto al costo complessivo dei sinistri risultati 31.12.2013 (pagati + riservati)

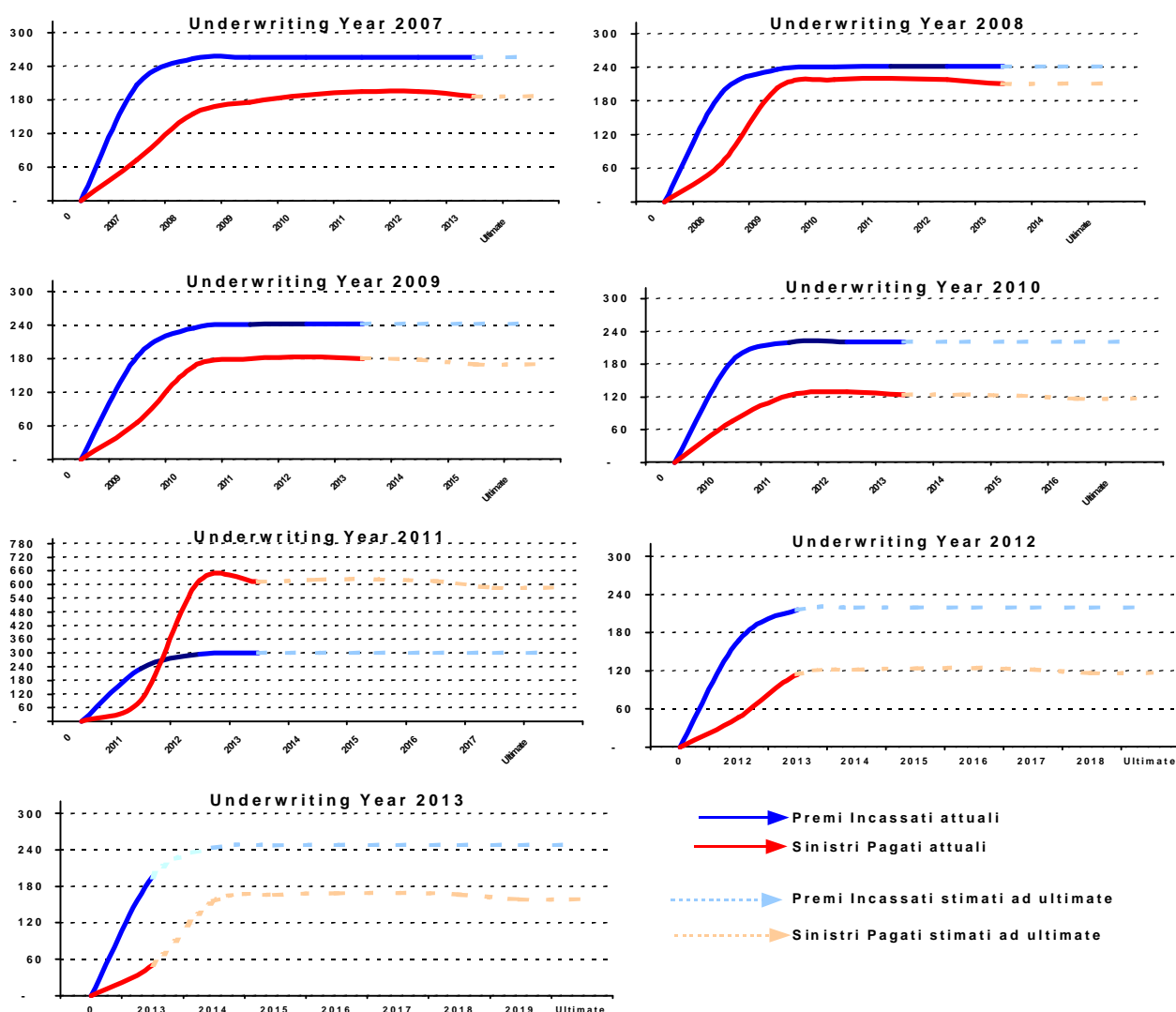
ANALISI DELL'EVOLUZIONE DEI PREMI INCASSATI E DEL COSTO DEI SINISTRI

Sulla base delle osservazioni degli U/W Yr più "maturi" e quindi in base ai dati disponibili (cfr. figura 2 - linee unite), si sono stimati quelli che saranno i premi incassati e il costo dei sinistri quando la generazione sarà completamente sviluppata (stima ad "ultimate": cfr. figura 2 - linea tratteggiata).

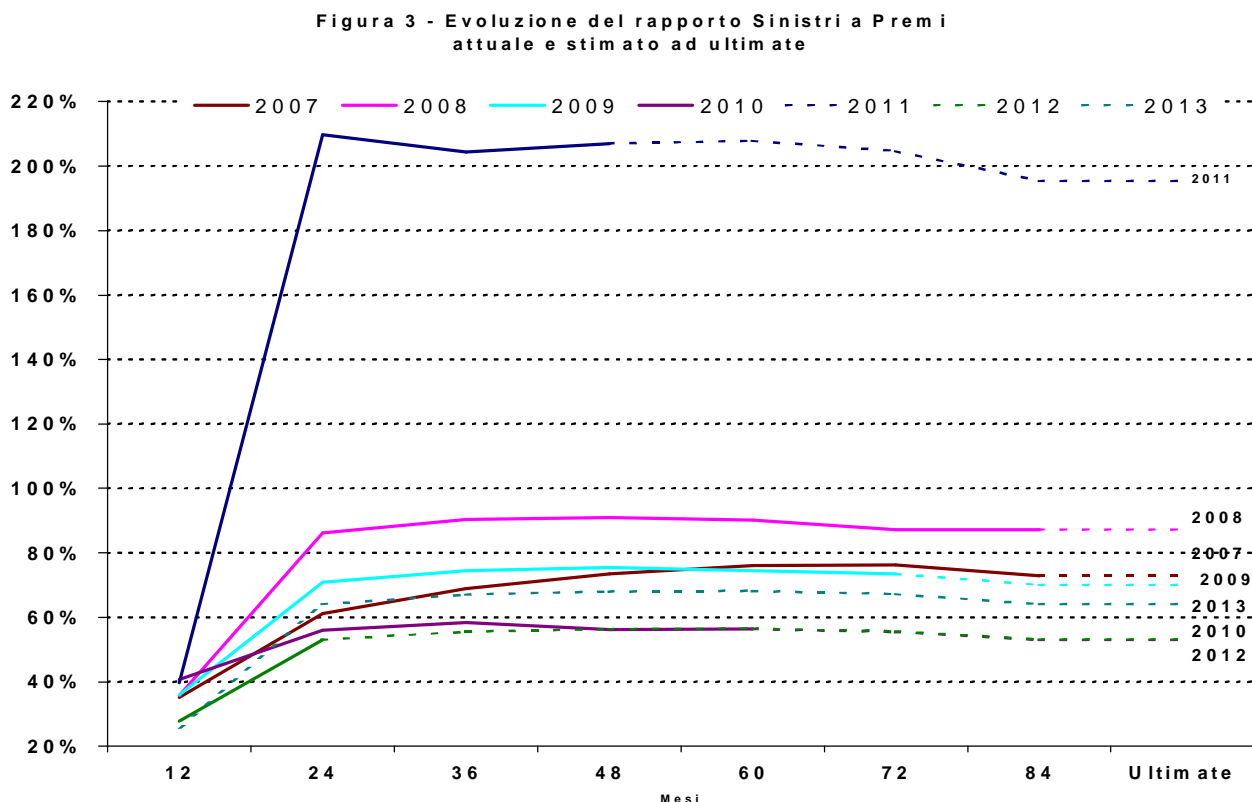
Per quanto riguarda l' U/W Yr 2011 si può osservare, se confrontato anche con le altre generazioni, un incremento notevole nella stima del costo dei sinistri pagati. Questo è dovuto al fatto che si dispone ora di maggiori informazioni riguardo ai sinistri relativi al naufragio della nave Costa Concordia (si rammenta che nella statistica associativa è l'impresa gestoriana che invia al 100% gli importi dei sinistri gestiti).

N.B. Occorre far presente che la rappresentatività statistica dei campioni varia a seconda degli U/W Yr , a causa di un diverso numero di imprese che ha partecipato alla rilevazione nel corso del tempo. Quindi non è corretto effettuare dei confronti in valore assoluto per le grandezze riportate (premi e sinistri) fra i diversi U/W Yr.

Figura 2 - CORPI MARITTIMI
EVOLUZIONE DEI PREMI INCASSATI E DEI SINISTRI PAGATI
UNDERWRITING YEAR 2007 - 2013
(Milioni di euro)

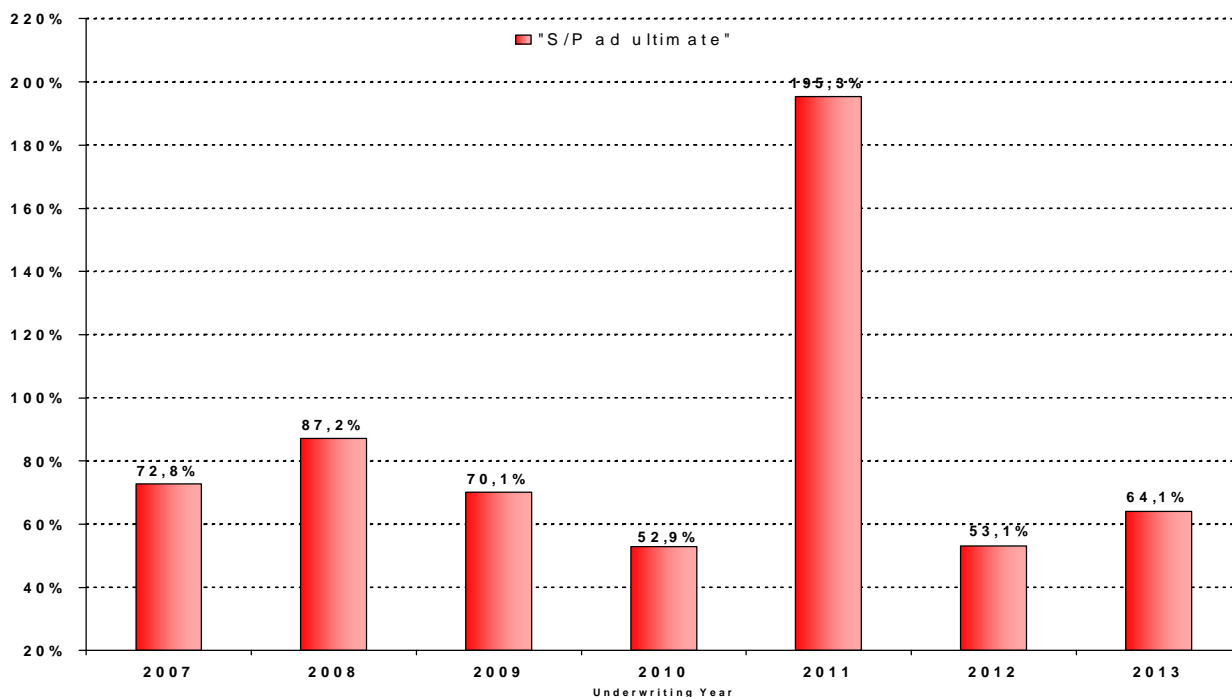


Le stime effettuate sul run-off del costo dei sinistri e dei premi consentono anche di rapportare le due grandezze e quindi di valutare l'evoluzione del loss ratio per U/W Yr. Tale analisi (cfr. figura 3) mostra un sostanziale incremento fra il primo e il secondo anno di osservazione (ossia man mano che i sinistri si sviluppano) e tende a stabilizzarsi dal terzo anno in poi come conseguenza del raggiungimento del valore ultimo del costo dei sinistri. Il loss ratio di primo anno (ossia al momento dell'apertura dei sinistri) è variabile tra il 29% e il 41%; il loss ratio "ultimate" (ossia con almeno tre anni di sviluppo) risulta molto variabile: ha assunto valori pari a circa il 90% nel 2006 e nel 2008 mentre è sceso al 75% negli anni 2007 e 2009, per raggiungere il suo valore più basso nel 2010 (59%). Il valore più elevato è senza dubbio quello relativo alla generazione del 2011 che si stima che dovrebbe raggiungere il valore di 230%: come già detto in precedenza, tale valore comprende i risarcimenti che riguardano i sinistri relativi al naufragio della nave Costa Concordia.



Per avere una stima del cosiddetto combined ratio andrebbe aggiunto al loss ratio di figura 4, il valore dell'expense ratio che, come risulta dai conti tecnici di bilancio per il 2013, pesa per circa il 17% dei premi. Dai loss-ratio stimati a fine generazione per ogni U/W Yr, si può osservare che nel 2011, così come era avvenuto nel 2008, si registra un combined ratio superiore al 100%. Nei restanti anni il mercato si è sempre mantenuto al di sotto di tale soglia, segnando nel 2010 il valore più basso degli ultimi anni.

Figura 4 - Rapporto Sinistri a Premi stimato ad ultimate



Tutte le analisi precedenti sulla sinistralità, che qui sono riportate per il totale delle garanzie offerte, sono riproducibili anche per le principali tipologie di assicurazione (quelle indicate nella figura 1), dal momento che la statistica che viene messa a disposizione delle imprese fornisce un dettaglio maggiore.